

PUBBLICAZIONI DEL  
«CENTRO PIO RAJNA»

---

AUTOGRAFI  
DEI LETTERATI ITALIANI



# AUTOGRAFI DEI LETTERATI ITALIANI

---

## COMITATO SCIENTIFICO

GUIDO BALDASSARRI • RENZO BRAGANTINI • GIUSEPPE FRASSO  
ENRICO MALATO • ARMANDO PETRUCCI • SILVIA RIZZO

# AUTOGRAFI DEI LETTERATI ITALIANI

Direttori: MATTEO MOTOLESE ed EMILIO RUSSO

## *Le Origini e il Trecento*

A cura di Giuseppina Brunetti,  
Maurizio Fiorilla, Marco Petoletti

★

## *Il Quattrocento*

A cura di Francesco Bausi, Maurizio Campanelli,  
Sebastiano Gentile, James Hankins

★

## *Il Cinquecento*

A cura di Matteo Motolese,  
Paolo Procaccioli, Emilio Russo

★

## *Indici*

# AUTOGRAFI DEI LETTERATI ITALIANI

## LE ORIGINI E IL TRECENTO

TOMO I

A CURA DI

GIUSEPPINA BRUNETTI, MAURIZIO FIORILLA,  
MARCO PETOLETTI



SALERNO EDITRICE  
ROMA

*Il volume è stato pubblicato con il contributo di un progetto PRIN 2008  
erogato dal Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Roma Tre  
e dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano*

★

*Per la riproduzione dei manoscritti conservati nelle biblioteche italiana nazionale e statali, e per i relativi diritti di pubblicazione, vige l'accordo sottoscritto tra MiBAC ICCU, Centro Pio Rajna e Progetto «Autografi dei Letterati Italiana» nel giugno 2013*

ISBN 978-88-8402-884-6

Tutti i diritti riservati - All rights reserved

Copyright © 2013 by Salerno Editrice S.r.l., Roma. Sono rigorosamente vietati la riproduzione, la traduzione, l'adattamento, anche parziale o per estratti, per qualsiasi uso e con qualsiasi mezzo effettuati, compresi la copia fotostatica, il microfilm, la memorizzazione elettronica, ecc., senza la preventiva autorizzazione scritta della Salerno Editrice S.r.l. Ogni abuso sarà perseguito a norma di legge.

## ABBREVIAZIONI

### 1. ARCHIVI E BIBLIOTECHE

Arezzo, ASAr	= Archivio di Stato, Arezzo
Arezzo, AVas	= Archivio Vasariano, Arezzo
Arezzo, BCiv	= Biblioteca Civica, Arezzo
Basel, Ub	= Universitätsbibliothek, Basel
Belluno, ASBl	= Archivio di Stato, Belluno
Belluno, BCiv	= Biblioteca Civica, Belluno
Belluno, BLol	= Biblioteca Capitolare Lolliniana, Belluno
Bergamo, BMai	= Biblioteca «Angelo Mai», Bergamo
Berlin, Sb	= Staatsbibliothek, Berlin
Bologna, ASBo	= Archivio di Stato, Bologna
Bologna, BArch	= Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, Bologna
Bologna, BU	= Biblioteca Universitaria, Bologna
Brescia, ASBs	= Archivio di Stato, Brescia
Brescia, BCQ	= Biblioteca Civica Queriniana, Brescia
Cambridge (Mass.), HouL	= Houghton Library, Cambridge (U.S.A.)
Città del Vaticano, ACDF	= Archivio della Congregazione per la Dottrina della Fede, Città del Vaticano
Città del Vaticano, ASV	= Archivio Segreto Vaticano, Città del Vaticano
Città del Vaticano, BAV	= Biblioteca Apostolica Vaticana, Città del Vaticano
Ferrara, ASFe	= Archivio di Stato, Ferrara
Ferrara, BAR	= Biblioteca Comunale Ariostea, Ferrara
Firenze, ABuon	= Archivio Buonarroti, Casa Buonarroti, Firenze
Firenze, ACSL	= Archivio Capitolare di San Lorenzo, Firenze
Firenze, AGui	= Archivio Guicciardini, Firenze
Firenze, ASFi	= Archivio di Stato, Firenze
Firenze, BMar	= Biblioteca Marucelliana, Firenze
Firenze, BML	= Biblioteca Medicea Laurenziana, Firenze
Firenze, BNCF	= Biblioteca Nazionale Centrale, Firenze
Firenze, BRic	= Biblioteca Riccardiana, Firenze
Forlì, BCo	= Biblioteca Comunale «Aurelio Saffi», Forlì
Genova, ASGe	= Archivio di Stato, Genova
Genova, BCiv	= Biblioteca Civica «Berio», Genova
Genova, BU	= Biblioteca Universitaria, Genova
Livorno, BCo	= Biblioteca Comunale Labronica «Francesco Domenico Guerrazzi», Livorno
London, BL	= The British Library, London
Lucca, ASLc	= Archivio di Stato, Lucca
Lucca, BS	= Biblioteca Statale, Lucca
Madrid, BN	= Biblioteca Nacional, Madrid
Madrid, BPR	= Biblioteca de Palacio Real, Madrid
Mantova, ASMn	= Archivio di Stato, Mantova
Mantova, ACast	= Archivio privato Castiglioni, Mantova
Milano, ASMi	= Archivio di Stato, Milano
Milano, BAm	= Biblioteca Ambrosiana, Milano
Milano, BTriv	= Biblioteca Trivulziana, Milano
Modena, ASMo	= Archivio di Stato, Modena
Modena, BASCo	= Biblioteca dell'Archivio Storico Comunale, Modena
Modena, BEU	= Biblioteca Estense e Universitaria, Modena
München, BSt	= Bayerische Staatsbibliothek, München
Napoli, BGir	= Biblioteca Oratoriana dei Girolamini, Napoli
Napoli, BNN	= Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III», Napoli

## ABBREVIAZIONI

New Haven, BeinL	= Beinecke Library, New Haven (U.S.A.)
New York, MorL	= Pierpont Morgan Library, New York (U.S.A.)
Oxford, BodL	= Bodleian Library, Oxford
Padova, ASPd	= Archivio di Stato, Padova
Padova, BCap	= Biblioteca Capitolare, Padova
Palermo, ASPl	= Archivio di Stato, Palermo
Paris, BA	= Bibliothèque de l'Arsenal, Paris
Paris, BMaz	= Bibliothèque Mazarine, Paris
Paris, BnF	= Bibliothèque nationale de France, Paris
Paris, BSGe	= Bibliothèque Sainte-Geneviève, Paris
Parma, ASPr	= Archivio di Stato, Parma
Parma, BPal	= Biblioteca Palatina, Parma
Pesaro, BOl	= Biblioteca Oliveriana, Pesaro
Pisa, ASPi	= Archivio di Stato, Pisa
Pisa, BU	= Biblioteca Universitaria, Pisa
Reggio Emilia, ASRe	= Archivio di Stato, Reggio Emilia
Reggio Emilia, BMun	= Biblioteca Municipale «Antonio Panizzi», Reggio Emilia
Roma, AGOP	= Archivum Generale Ordinis Praedicatorum, Santa Sabina di Roma
Roma, BAccL	= Biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei e Corsiniana, Roma
Roma, ASCa	= Archivio Storico Capitolino, Roma
Roma, BCas	= Biblioteca Casanatense, Roma
Roma, BNCR	= Biblioteca Nazionale Centrale «Vittorio Emanuele II», Roma
Savona, BSem	= Biblioteca del Seminario Vescovile, Savona
Siena, BCo	= Biblioteca Comunale degli Intronati, Siena
Torino, ASTo	= Archivio di Stato, Torino
Torino, BAS	= Biblioteca dell'Accademia delle Scienze, Torino
Torino, BNU	= Biblioteca Nazionale Universitaria, Torino
Torino, BR	= Biblioteca Reale, Torino
Udine, BBar	= Biblioteca Arcivescovile e Bartoliniana, Udine
Udine, BCiv	= Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi», Udine
Venezia, ASVe	= Archivio di Stato, Venezia
Venezia, BCor	= Biblioteca Civica del Museo Correr, Venezia
Venezia, BNM	= Biblioteca Nazionale Marciana, Venezia
Wien, ÖN	= Österreichische Nationalbibliothek, Wien

## 2. REPERTORI

ALI	= <i>Autografi dei letterati italiani</i> , sez. III. <i>Il Cinquecento</i> , a cura di M. MOTOLESE, P. PRO-CACCIOLI, E. RUSSO, consulenza paleografica di A. CIARALLI, Roma, Salerno Editrice, to. I 2009.
BRIQUET	= CH.M. BRIQUET, <i>Les filigranes: dictionnaire historique des marques du papier dès leur apparition vers 1282 jusqu'en 1600</i> , rist. Hildesheim, Holms, 1991, 4 voll.
Censimento Commenti 2011	= <i>Censimento dei Commenti danteschi. I. I Commenti di tradizione manoscritta (fino al 1480)</i> , a cura di Enrico Malato e Andrea Mazzucchi, Roma, Salerno Editrice, 2011, 2 to.
DBI	= <i>Dizionario biografico degli Italiani</i> , Roma, Ist. della Enciclopedia Italiana, 1961-.
DE RICCI-WILSON 1961	= <i>Census of the medieval and Renaissance manuscripts in the United States and Canada [1937]</i> , by S. DE R. with the assistance of W.J. W., ed. an., New York, Kraus.
FAYE-BOND 1962	= <i>Supplement to the census of medieval and Renaissance manuscripts in the United States and Canada</i> , originated by C.U. F., continued and edited by W.H. B., New York, The Bibliographical Society of America.
IMBI	= <i>Inventario dei manoscritti delle Biblioteche d'Italia</i> , promosso da G. MAZZATINTI, Forlì, Bordandini (poi Firenze, Olschki), 1890-.
KRISTELLER	= <i>Iter italicum. A finding list of uncatalogued or incompletely catalogued humanistic manu-</i>



# ABBREVIAZIONI

- scripts of the Renaissance in Italian and other libraries*, compiled by P.O. K., London-Leiden, The Warburg Institute-Brill, 1963-1997, 6 voll.
- Manus* = *Censimento dei manoscritti delle biblioteche italiane*, a cura dell'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le Informazioni Bibliografiche, consultabile all'indirizzo Internet: <http://manus.iccu.sbn.it/>.
- MGH* = *Monumenta Germaniae Historica*, Hannover, Hahn, 1826-.
- RIS* = *Rerum Italicarum Scriptores*, Ludovicus Antonius Muratorius Collegit, ordinavit et praefationibus auxit, Mediolani, ex typographia Societatis Palatinae in Regia Curia, 1723-1751, 15 voll.; poi nuova ed. riveduta, ampliata e corretta con la direzione di Giosue Carducci, Città di Castello, Lapi (poi Bologna, Zanichelli), 1894-.
- RODDEWIG 1984 = M. RODDEWIG, *Dante Alighieri. Die Göttliche Komödie: vergleichende Bestandsaufnahme der Commedia-Handschriften*, Stuttgart, Hiersemann.



AUTOGRAFI  
DEI LETTERATI ITALIANI



## ANTONIO PUCCI

(Firenze 1310 ca.-1388)

Negli ultimi anni tessere importanti sono state aggiunte al quadro della biografia e della carriera pubblica del rimatore fiorentino Antonio Pucci, nato nei primi anni del Trecento: oltre alle cariche, già note, di banditore e approvatore del Comune di Firenze, è stato possibile recuperare con sicurezza informazioni sulla sua attività di Guardiano degli atti della Mercanzia e stabilire il suo coinvolgimento nella Compagnia di San Zanobi, nella quale fu Capitano, aspetto, quest'ultimo, che contribuisce a meglio delineare i rapporti del canterino con la musica e la poesia sacre. L'attività di rimatore fu prolifica e duratura: in vecchiaia, ancora nella seconda metà degli anni '80, era impegnato a comporre, come dimostra la corrispondenza poetica con l'amico Franco Sacchetti, al quale nel 1385 invia il sonetto *Il veltro e l'orsa e 'l cavallo sfrenato*, e, nel 1386, l'altro sonetto *E' par che noi andiam col fuscellino*. Pucci morì poco dopo, il 13 ottobre 1388 (Lazzeri 1909: 89).

Benché la produzione di Pucci sia ampia, come testimoniano i numerosi codici che conservano le sue rime, pochi sono i manoscritti autografi finora individuati (rinvenuti solo a partire dall'inizio del secolo scorso). Uno dei più celebri autografi è il Laurenziano Tempi 2 (→ 8), di cui, peraltro, si conoscono cinque apografi (di cui uno frammentario): già nel 1831 Giuseppe Montani dichiarò che il Laurenziano conteneva un'opera autografa, pur non avendone riconosciuto la paternità (Montani 1831: 74). Fu merito di Alberto Vàrvaro (in Pucci 1957) confermare sulla base di prove interne quell'autografia pucciana che al tempo era già un dato acquisito (come si evince, ad es., in Merolle Tondi 1956: 173) sin dal tempo delle dichiarazioni di Morpurgo (1912: v), il quale scriveva: che nel «Laurenziano-Tempiano 2 [...] abbiamo potuto riconoscere con certezza la mano del banditore fiorentino, cioè l'autografo di quello “Zibaldone” o, per chiamarla più esattamente, di quella *Fiorita di varie storie* ch'egli compose intorno al 1362 sul tipo di più altre analoghe compilazioni trecentesche».

Il Laurenziano Tempi 2, il cosiddetto “Zibaldone” pucciano, edito da Vàrvaro con il titolo *Libro di varie storie*, fu portato con ogni probabilità a compimento nel 1362-1363, come ipotizzato sulla base di un'annotazione a c. 156r (Vàrvaro in Pucci 1957: xiii). Contiene estratti di opere come il *Tresor* di Brunetto Latini, i *Fatti di Enea*, il *Milione* di Marco Polo, il *Fiore d'Italia* di Guido da Pisa, il volgarizzamento del *De amore* di Andrea Cappellano, il *Sidrach* (solo per ricordarne alcune), testi che permettono di ricostruire una parte della formazione letteraria di Pucci (Vàrvaro in Pucci 1957: lv-lvii e Vàrvaro 1957: 50). Seppur considerata alla stregua di uno zibaldone, in effetti, come ha dimostrato ancora Vàrvaro, l'opera, priva di una veste definitiva, era stata assemblata con fini didattici. Il manoscritto fu acquistato o ricevuto in eredità nel 1399 da Giovanni Benci (Tanturli 1978: 203-4, che rettifica l'affermazione di Montani 1831: 88), e in casa Benci restò almeno fino al 1470 (Tanturli 1978: 205).

Un secondo recupero si deve ad Anna Bettarini Bruni (1978), la quale ha identificato in Pucci il copista del Riccardiano 1050 (→ 10), contenente il *Trattatello in laude di Dante* del Boccaccio, le quindici canzoni di Dante e la *Vita nuova*, versi di Cavalcanti, Niccolò Soldanieri, Giannozzo Sacchetti, Fazio degli Uberti, Stoppa de' Bostichi, Francesco da Barberino, Cino da Pistoia, Bindo Bonichi, Antonio da Ferrara, Paolo dall'Abaco e Petrarca: il manoscritto possiede una sua indubbia importanza, in primo luogo perché permette di ampliare la conoscenza delle letture pucciane, più raffinate di quanto fino ad allora ipotizzato, in secondo luogo perché getta luce sul ruolo di Pucci come mediatore tra la poesia alta e quella popolare.

Ancor più recente è la scoperta, dovuta a Marco Corsi, di un altro codice vergato da Pucci, il Magl. VII 1052 (→ 9), contenente il *Tesoretto* e il *Favolello* di Brunetto Latini, autore familiare a Pucci, dal momento che il *Tesoro* costituisce una delle principali fonti dell'enciclopedico *Libro delle varie storie* (Corsi 2010). Allo stesso studioso si deve anche il recupero del ms. Corsiniano 44 F 26 (→ 11) che tramanda la *Commedia* (Corsi i.c.s.).

Grazie ai preziosi scavi d'archivio di William Robins (2000), favoriti dalle prime esplorazioni di Blake Wilson (1992: 68-70), è ora possibile assegnare alla mano dello scrittore alcuni documenti conservati presso l'Archivio di Stato di Firenze, a testimonianza anche dell'attività nei ruoli pubblici ricoperti da Pucci, il quale dal 1349 al 1369 ebbe la carica di banditore e approvatore del Comune di Firenze, mentre tra il 1371 e il 1382 ricoprì quella di Guardiano degli atti della Mercanzia (su altre cariche pubbliche dal 1384 al 1385, si veda ASFi, Compagnie religiose soppresse da Pietro Leopoldo, 2171, parte B, cc. 33r, 34v, 40v, 42r). Le scoperte di Robins costituiscono un punto d'avvio, in una nuova direzione, che permetterà certamente nuove acquisizioni.

È stata invece smentita (Bettarini Bruni 1978: 188 n. 4) l'attribuzione alla mano di Pucci di una supplica alla Signoria scritta in volgare e in latino, conservata in ASFi, Provvisioni, Registri, 57, cc. 22r e 23v (pubblicata in Morpurgo 1881: 13-15), precedentemente a lui assegnata da Vârvaro (in Pucci 1957: xii, sulla scorta di un'affermazione ambigua di D'Ancona 1898: 112). Un discorso analogo vale per il ms. Firenze, BNCF, Magl. II II 8, contenente lacerti del *Decameron*, che Antonio Enzo Quaglio (1975-1976: 116 n. 65) aveva attribuito al Pucci, paternità successivamente negata da Aldo Rossi sulla base di un'*expertise* di Emanuele Casamassima (cfr. Rossi 1982: 203-4; per una sintesi del dibattito attributivo si rinvia a Scarpa 1985: 49 n. 21 e Branca 1991: 88-89).

GIUSEPPE CRIMI

## AUTOGRAFI

1. Firenze, ASFi, Mercanzia, 187. • Cart., cc. 64, mm. 286 × 223, sec. XIV. Registro delle Riformagioni; di mano di P. soltanto le notazioni nella coperta anteriore. • ROBINS 2000: 45 n. 26.
2. Firenze, ASFi, Mercanzia, 1181. • Cart., cc. 233+52 bianche, mm. 288 × 215, sec. XIV. Registro della Mercanzia. Notazioni di P. nella coperta anteriore e nella controcoperta. • ROBINS 2000: 45 n. 26.
3. Firenze, ASFi, Mercanzia, 10828. • Membr., cc. 30, mm. 358 × 130, sec. XIV; membr., cc. 16, mm. 390 × 139, secc. XV-XVI. Registro delle Emancipazioni; di mano di P. le cc. 2-3, 5v, 6-7r, 8v-9, 10v, 12, 14, 15r, 16r, 17v-18r, 19v-23r, 24v-25r, 26-29r. • ROBINS 2000: 46 n. 28.
4. Firenze, ASFi, Mercanzia, 11770. • Cart., cc. 48, mm. 293 × 218, sec. XIV. Registro di depositi monetari; di mano di P. le cc. 11v, 15r-16r relative agli anni 1379-1380. • ROBINS 2000: 44.
5. Firenze, ASFi, Mercanzia, 14150. • Cart., cc. 32, composito (cc. 1-8, cc. 9-24, cc. 25-32), mm. 201 × 144, secc. XIV-XV. Memoriale della Mercanzia, costituito da tre fascicoli. Il primo fascicolo reca la data del 1380, il secondo è stato redatto nel XV sec., a partire dal 1440, mentre il terzo dal 1382. Di mano di P. l'annotazione nel contropiatto iniziale, cc. 1r-5r (aggiunte di altre mani alle cc. 2r, 3, 5r), cc. 24v-25r, 27r, 30r (le prime 15 righe). • ROBINS 2000: 67-70; ASTORRI-FRIEDMAN 2005: 56 n. 138; CURSI 2010: 171 n. 6. (tavv. 3b-c)
6. Firenze, ASFi, Mercanzia, 14158. • Cart., cc. 60, mm. 406 × 145, sec. XIV (metà). Registro della Mercanzia che si apre con una lista di Capitadini; di mano di P. almeno due note nella coperta anteriore. • ROBINS 2000: 48-49 n. 32.
7. Firenze, ASFi, Mercanzia, 14159. • Cart., cc. 96, mm. 410 × 140, sec. XIV (1377-1380). Lista delle Capitadini della Mercanzia; oltre alla mano di P., nel registro si possono individuare integrazioni dovute a mani più tarde. • ROBINS 2000: 66-67; CURSI 2010: 171 n. 6. (tavv. 1a, 4a, 4c, 6b-c)
8. Firenze, BML, Tempi 2. • Cart., cc. 169, mm. 289 × 221, secc. XIV e XV. Zibaldone (testi ed estratti in volgare da vari autori medievali): di mano di P. le cc. 4r-79v, 84r-86v, 92r-105r, 112r-158v. • MORPURGO 1912: v; *Mostra* 1957: 49; VÂRVARO in PUCCI 1957: IX-XVIII (descrizione dettagliata del contenuto); VÂRVARO 1957: 49-55; QUAGLIO 1976: 30 n. 22, 53 n. 54; BETTARINI BRUNI 1978: 188 n. 5; TANTURLI 1978: 263-68; FRATINI-ZAMPONI 2004: 92. (tavv. 1b, 1c, 5a-b)
9. Firenze, BNCF, Magl. VII 1052. • Membr., cc. ii, 86, i, mm. 145 × 108, sec. XIV. Brunetto Latini, *Tesoretto* (cc.

- 2r-81v) e *Favolello* (cc. 82r-85v) interamente autografo di P. • *Manoscritti* 2002: 126; BERTELLI 2008: 242, num. 15 (con ripr. e bibl. prec.); CURSI 2010 (con primo riconoscimento dell'autografia). (tavv. 2b, 3a, 4b, 6a).
10. Firenze, BRic, 1050. • Cart., cc. I (membr.), 85 + 44, mm. 288 × 215, secc. XIV-XV. *Vita nova* e rime di Dante (precedute dal *Trattatello* di Boccaccio) e rime in volgare di autori due-trecenteschi: di mano di P. le cc. 1-85 (con alcune brevi giunte di mani successive); *Manoscritti* 1893: 41-46 (con ripr.); DE ROBERTIS 1961: 184-85 (con bibl.); BETTARINI BRUNI 1978. (tavv. 2a, 3b).
11. Roma, BAccL, 44 F 26. • Cart., cc. IV, 280, IV, mm. 296 × 198, sec. XIV. Sommari dei canti dell'*Inferno* (cc. 1r-16r); Dante, *Commedia* (corredata dal commento di Iacopo della Lana, trascritto in riferimento al solo *Inf.* I-IV, 103) (cc. 17r-277r); *Epistola di Dante ad Arrigo VII volgarizzata* (cc. 277r-278r). Autografe di P. le cc. 1r-277r. • RODDEWIG 1984: 301 num. 697; BELLOMO 2004: 294 num. 83; BOSCHI ROTIROTI 2004: 147 num. 257; CURSI i.c.s. (con primo riconoscimento dell'autografia).

## BIBLIOGRAFIA

- ASTORRI-FRIEDMAN 2005 = Antonella A.-David F., *The Florentine Mercanzia and its Palace*, in «I Tatti Studies», x, pp. 11-68.
- BATTAGLIA RICCI 2010 = Lucia B.R., *Edizioni d'autore, copie di lavoro, interventi di autoesegesi: testimonianze trecentesche*, in «Di mano propria». Gli autografi dei letterati italiani. Atti del Convegno internazionale di Forlì, 24-27 novembre 2008, a cura di Guido Baldassarri, Matteo Motolese, Paolo Procaccioli, Emilio Russo, Roma, Salerno Editrice, pp. 123-57.
- BELLOMO 2004 = Saverio B., *Dizionario dei commentatori danteschi: l'esegesi della 'Commedia' da Iacopo Alighieri a Nidoberto*, Firenze, Olschki.
- BERTELLI 2008 = Sandro B., *Tipologie librerie e scritture nei più antichi codici fiorentini di ser Brunetto*, in *A scuola con ser Brunetto: indagini sulla ricezione di Brunetto Latini dal Medioevo al Rinascimento*. Atti del Convegno internazionale di studi di Basilea, Università di Basilea, 8-10 giugno 2006, a cura di Irene Maffia Scariati, Firenze, SISMEL-Edizioni del Galluzzo, pp. 243-53.
- BETTARINI BRUNI 1978 = Anna B. B., *Notizia di un autografo di Antonio Pucci*, in «Studi di filologia italiana», xxxvi, pp. 187-95.
- BOSCHI ROTIROTI 2004 = Marisa B.R., *Codicologia trecentesca della 'Commedia'*, Roma, Viella.
- BRANCA 1991 = Vittore B., *Testimonianze manoscritte*, in Id., *Tradizione delle opere di Giovanni Boccaccio. II. Un secondo elenco di manoscritti e studi sul testo del 'Decameron' con due appendici*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, pp. 73-146.
- CURSI 2010 = Marco C., *Un nuovo manoscritto autografo di Antonio Pucci (Firenze, BNC, Magl. VII 1052)*, in «Studi di filologia italiana», lxxviii, pp. 171-73.
- CURSI i.c.s. = Id., *Un codice della 'Commedia' di mano di Antonio Pucci*, in «Scripta», 7, i.c.s.
- D'ANCONA 1898 = Alessandro D'A., *Cronaca*, in «Rassegna bibliografica della letteratura italiana», vi, pp. 108-20.
- DE ROBERTIS 1961 = Domenico D.R., *Censimento dei manoscritti di rime di Dante*, in «Studi danteschi», xxxviii, pp. 167-276.
- FRATINI-ZAMPONI 2004 = *I manoscritti datati del fondo Acquisti e Doni e dei fondi minori della Biblioteca medicea laurenziana di Firenze*, a cura di Lisa F. e Stefano Z., Firenze, SISMEL-Edizioni del Galluzzo.
- LAZZERI 1909 = Ghino L., *Recensione a Ferruccio Ferri, La poesia popolare in Antonio Pucci*, Bologna, Libreria L. Beltrami, 1909, in «Rassegna bibliografica della letteratura italiana», 17, pp. 81-106.
- Manoscritti* 1893 = *I manoscritti della R. Biblioteca Riccardiana di Firenze. Manoscritti italiani*, vol. I, fasc. I, a cura di Salomone Morpurgo, Roma, s.e. [Tip. Giachetti, Figlio e C.].
- Manoscritti* 2002 = *I manoscritti della letteratura italiana delle origini. Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale*, a cura di Sandro Bertelli, Firenze, SISMEL-Edizioni del Galluzzo.
- MEROLLE TONDI 1956 = Irma M. T., *Mostra delle origini delle letterature romanze alla Nazionale di Firenze*, in «Accademie e biblioteche d'Italia», xxiv, pp. 171-74.
- MIGLIO 1994 = Luisa M., *Criteri di datazione per le corsive librerie italiane dei secoli XIII-XIV. Ovvero riflessioni, osservazioni, suggerimenti sulla lettera mercantesca*, in «Scrittura e civiltà», xviii, pp. 143-57.
- MONTANI 1831 = Giuseppe M., *Lettera settima intorno a' Codici del marchese Luigi Tempi*, in «Antologia», xliii, 129 pp. 74-90.
- MORPURGO 1881 = Salomone M., *Antonio Pucci e Vito Biagi banditori fiorentini del secolo XIV*, Roma, Forzani.
- MORPURGO 1912 = Id., *L'apografo delle rime di Antonio Pucci donato dal Collegio di Wellesley alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze*, in «Bollettino delle Pubblicazioni italiane ricevute per diritto di stampa», cxxxiii, pp. 1j-vj.
- Mostra* 1957 = *Mostra di codici romanzi delle biblioteche fiorentine*. [Catalogo, Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, 1956], Firenze, Sansoni.
- Mostra* 1965 = *Mostra di codici ed edizioni dantesche*. [Catalogo, Firenze, 20 aprile-31 ottobre 1965], Firenze, Sandron.
- PETRUCCI 1983 = Armando P., *Il libro manoscritto*, in *Letteratura Italiana*, a cura di Alberto Asor Rosa, vol. II. *Produzione e consumo*, Torino, Einaudi, pp. 497-524.
- PUCCI 1957 = Antonio P., *Libro di varie storie*, ed critica per cura di Alberto Varvaro, Palermo, Accademia di Scienze, Lettere e Arti.
- QUAGLIO 1975-1976 = Antonio Enzo Q., *Boccaccio e il Veneto. II. Minimo contributo alla storia di un autografo decameroniano*, in «Atti e Memorie dell'Accademia Patavina di Scienze, Lettere ed Arti», lxxxviii, pp. 93-118.
- QUAGLIO 1976 = Id., *Antonio Pucci primo lettore-copista-interprete di Giovanni Boccaccio*, in «Filologia e critica», I, pp. 15-79.

- ROBINS 2000 = William R., *Antonio Pucci, Guardiano degli Atti della Mercanzia*, in «Studi e problemi di critica testuale», 61, pp. 29-70.
- ROSSI 1982 = Aldo R., *Decameron. Pratiche testuali e interpretative*, Bologna, Cappelli.
- SCARPA 1985 = Emanuela S., *Ancora su "occi" e "far dell'occi"*, in «Lingua nostra», XLVI, 2-3 pp. 44-50.
- TANTURLI 1978 = Giuliano T., *I Benci copisti. Vicende della cultura fiorentina volgare fra Antonio Pucci e il Ficino*, in «Studi di filologia italiana», XXXVI, pp. 197-313.
- VARVARO 1957 = Alberto V., *Il 'Libro di varie storie' di Antonio Pucci*, in «Filologia romanza», IV, 1 pp. 49-87.
- WILSON 1992 = Blake W., *Music and Merchants: The Laudesi Companies of Republican Florence*, Oxford, Clarendon.

## NOTA SULLA SCRITTURA

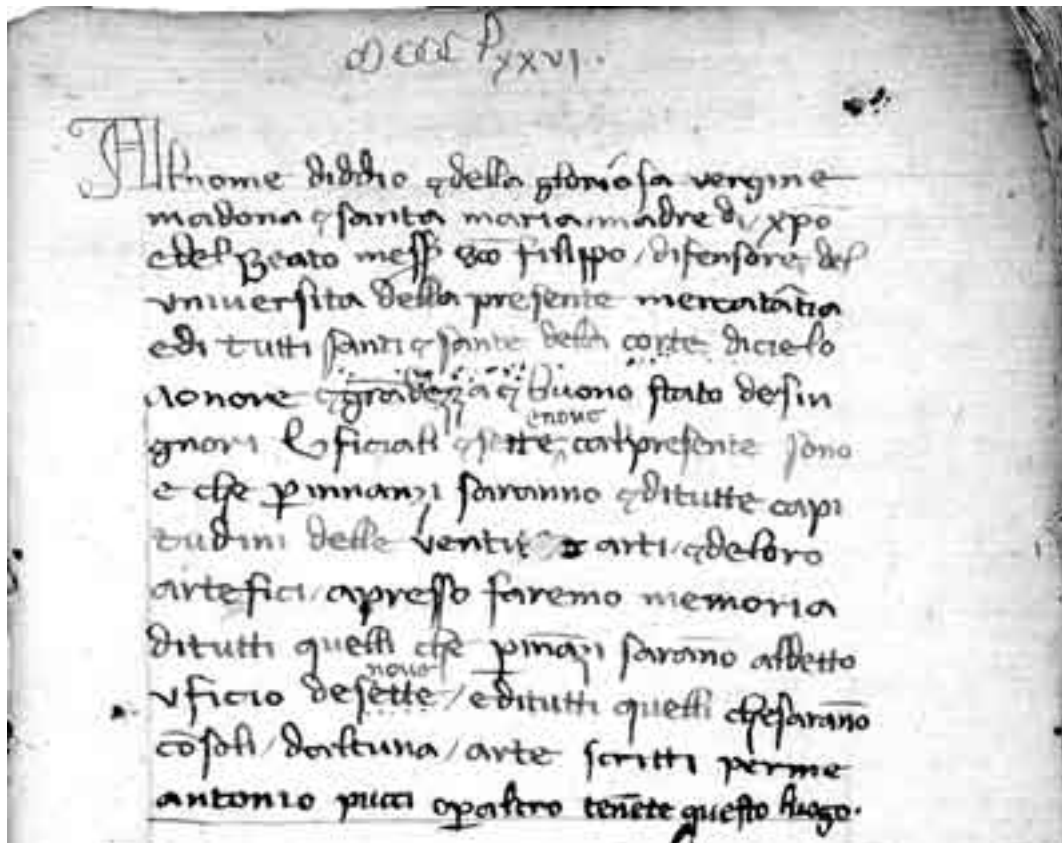
Le testimonianze superstiti della scrittura di A.P. sono riconducibili a due ambiti ben separati tra loro: da una parte quello librario, dall'altra quello documentario. Il primo comprende sia *autografi autoriali* (edizioni di opere proprie in stato redazionale più o meno avanzato) sia *autografi editoriali* (trascrizioni di opere altrui) (Battaglia Ricci 2010: 125); il secondo è costituito da una piccola serie di registri del tribunale della Mercanzia, di cui P. fu Guardiano degli Atti tra il 1371 e il 1382 (Robins 2000); proprio uno di questi registri (quello delle Capititudini, nel quale si annotavano coloro che erano temporaneamente esclusi dalla rielezione alle cariche di Consiglieri o Consoli: → 7) conserva l'unica sottoscrizione esplicita di sua mano: «scritti per me Antonio Pucci o per altro tenente questo luogo» (tav. 1a). Una così spiccata diversità di funzioni comportò un'inevitabile varietà nelle forme librarie adottate per accogliere testi tanto difforni tra loro: dal libro *da bisaccia*, di formato tascabile, in membrana, per il *Tesoretto* (Magl., VII 1052: → 9), ai *libri-zibaldoni*, di dimensioni medie, su carta, per i più impegnativi testimoni della sua cultura letteraria (BRic, 1050; BML, Tempi 2: → 10, 8); dal Memoriale della Mercanzia, cartaceo e di piccole dimensioni (Mercanzia 14150: → 5), ai registri delle Emancipazioni (Mercanzia, 10828: → 3) e delle Capititudini (Mercanzia 14159: → 7), alti e stretti, rispettivamente in membrana e in carta. Se dal punto di vista codicologico si registra una notevole varietà di scelte, in ottica paleografica il quadro d'insieme si presenta molto più uniforme. P., in piena coerenza con la natura monolingue – e dunque monografica – della sua formazione culturale, utilizza senza alcuna esitazione un'unica scrittura per tutte le tipologie testuali con le quali viene a confrontarsi. La sua mercantesca contrastata e un po' angolosa, ben caratterizzata e facilmente riconoscibile, è una scrittura totale, polivalente, adatta ad ogni esigenza (Miglio 1994: 146-47). In mancanza di sicuri punti di ancoraggio cronologico (l'unico riferimento certo è offerto dalla data 1362 – o 1363? –, interna al *Libro di Varie Storie*: tav. 1b), non essendo possibile allo stato attuale degli studi cogliere una linea evolutiva dal punto di vista morfologico, sarà opportuno segnalare almeno alcune lettere caratterizzanti. La *a* è eseguita in due o tre tempi, con l'ultimo tratto che discende obliquo fino al rigo di base di scrittura e talvolta è leggermente staccato dal corpo della lettera (tav. 1c r. 5). La *e* presenta occhiello sempre chiuso e tratto finale che si allunga in orizzontale (tav. 2a r. 4). La *f* e la *s* alternano la forma dritta, con asta che discende al di sotto del rigo diminuendo leggermente il suo spessore, e quella raddoppiata, con angolo di chiusura dell'occhiello acuto (tav. 2b). La *g* mostra due morfologie: la prima tonda, con l'occhiello inferiore chiuso formato da due tratti, il primo dei quali ha il suo punto d'attacco al di sopra del nucleo della lettera; la seconda angolosa, con occhiello inferiore formato da tre tratti (tav. 3a). L'*h* presenta il tratto finale che discende al di sotto del rigo, in verticale o accennando una curva, volta in fondo verso destra o verso sinistra (tav. 3b rr. 5 e 6). La *z* è formata da due tratti: il primo ha una forma a comma e termina il suo percorso al di sotto del rigo di base di scrittura, il secondo discende verso il basso, curvando leggermente verso destra (tav. 3c r. 4). La congiunzione *et* è resa con nota tironiana a forma di 7, con il tratto orizzontale uncinato e ondulato e il tratto discendente fortemente arcuato. Tra le maiuscole al tratto, si notino la *A* ad alfa, tipicamente mercantesca (tav. 3c), talvolta dotata di traversa semplice (tav. 4b r. 2) o doppia (tav. 4c rr. 4 e 5); la *D* a doppio occhiello sovrarmata (tavv. 2a, 2b); la *G* ad alambiccio (tav. 4a r. 4); la *L* occhiellata con tratto di base orizzontale (tav. 4a r. 3); la *T* di modello gotico con lungo apice d'attacco (tav. 4b); la *U/V* nelle varianti acuta e *a cuore* (tav. 4c). La destinazione privata e domestica degli autografi *autoriali* ed *editoriali* di P. determinò la scelta di non ricorrere a miniatori professionisti per le iniziali, ma di eseguirle in prima persona, con esiti non sempre felici. Tracciate in inchiostro bruno (tavv. 1a, 2b, 5a) o delineate in bruno e poi riempite di rosso (tavv. 2a, 3b), esse presentano talvolta al loro interno immagini di volti umani (tav. 6a), ad attestare una certa inclinazione al disegno, mostrata anche dall'apposizione di semplici motivi decorativi intorno ai richiami del *Libro di Varie Storie* (tav. 5b) e da alcuni schizzi aggiunti ai registri della Mercanzia. Tra di essi spiccano – nel volume delle Capititudini – la raffigurazione, ad ante chiuse, di uno degli *armari* che contenevano i libri, con accanto l'annotazione dei nomi delle Parche («Lachesis, Cloto, Antropos»: tav. 6b) e soprattutto il disegno di un personale emblema araldico, immaginato, forse non senza ironia, come uno scudo recante tre teste di gallo, sormontate dalla scrittura del proprio nome: «Antonio Pucci» (tav. 6c). [MARCO CURSI]

## RIPRODUZIONI

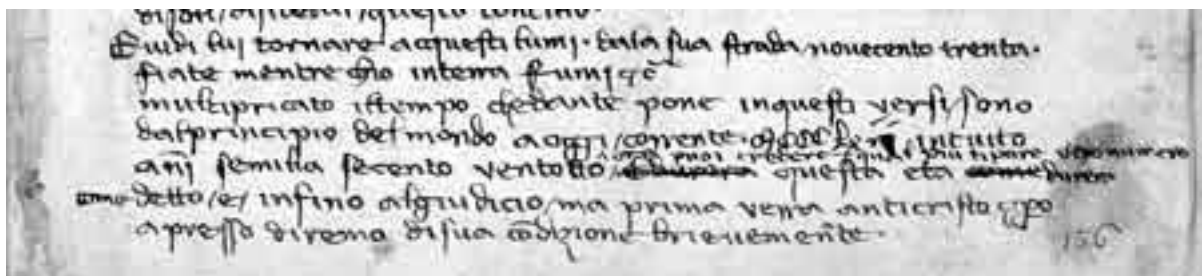
- 1a. Firenze, ASFi, Mercanzia, 14159, c. 2r (partic.).



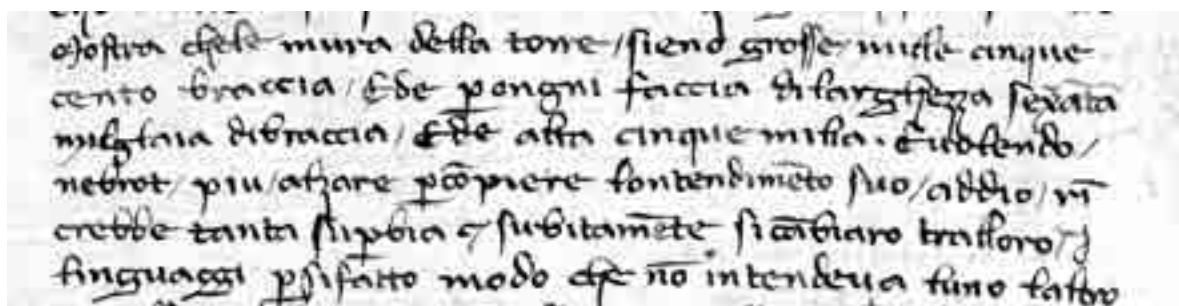
- 1b. Firenze, BML, Tempi 2, c. 156r (partic., 88%).
- 1c. Ivi, c. 17v (partic., 83%).
- 2a. Firenze, BRic, 1050, c. 16r (partic., 74%).
- 2b. Firenze, BNCF, Magl. VII 1052, c. 2r.
- 3a. Ivi, c. 14r (partic.).
- 3b. Firenze, BRic, 1050, c. 42v (partic.).
- 3c. Firenze, ASFi, Mercanzia, 14150, c. 26r (partic.).
- 4a. Firenze, ASFi, Mercanzia, 14159, c. 1r (partic.).
- 4b. Firenze, BNCF, Magl. VII 1052, c. 6r (partic.).
- 4c. Firenze, ASFi, Mercanzia, 14159, c. 2r (partic.).
- 5a. Firenze, BML, Tempi 2, c. 156r (partic., 90%).
- 5b. Ivi, c. 17v (partic., 90%).
- 6a. Firenze, BNCF, Magl. VII 1052, c. 33r (partic.).
- 6b. Firenze, ASFi, Mercanzia, 14159, verso della coperta anteriore (partic.).
- 6c. Ivi, verso della coperta posteriore (partic.).



1a. Firenze, ASFi, Mercanzia, 14159, c. 2r (partic.).



1b. Firenze, BML, Tempi 2, c. 156r (partic., 88%).



1c. Firenze, BML, Tempi 2, c. 17v (partic., 83%).

2 n° 210  
Tesoro di f. Brunetto latini  
Qualente signore.  
Dicui nō so miglior e.  
Sulla terra trouare.  
Ch'he non auete pare.  
Nen pace ne ingiuria.  
Si d'auor tutta terra.  
Ch'el sol gira lo giorno.  
El mar batte d'intorno.  
Sanza l'istā si mouene.  
Ponendo mente a bene.  
Ch'effate p'vaggio.  
E d'altato signa zio.  
Onde uisiete nato.  
E po d'altato lato.  
Potentanto vedere.  
In uoi s'no esauere.

271

Diuenire liom mortale.  
 Et a tomale el danno.  
 Et lo grauoſo affanno.  
 Qui enell'altro mondo.  
 Di queſto graue pondo.  
 Son giuomini grauati.

3a. Firenze, BNCF, Magl. VII 1052, c. 14r (partic.).

Appreſſo queſto ſonetto apparue a me vna mirabile uisione.  
 Nella quale io uidi coſe che mi fecero proporre di uenire  
 piu di queſta benedetta / Inſino a tanto / che io poteſſi piu  
 benignamente trattare di lei / e di uenire accio io ſe uero  
 quanto poſſo / ſi cometta / ſi uenire / ſi che ſe piacere ſa  
 ra di coſui / a chi tutte coſe uuono / che la mia vita dura  
 patiquati an / ſpero di dire di lei / quello che mai non ſi deſta alcuna  
 e poi paccia a coſui / che ſi deſta coſe / che la mia anima ſe ne poſſa  
 gire / uedere la gloria della ſua donatio / e di queſta benedetta  
 beatrix / la quale glorioſa mette mira / nella faccia di coſui  
 e poma ſecula benedictus. Explicit liber uite noue latis algeri.

3b. Firenze, BRic, 1050, c. 42v (partic.).

a thome d'iddio  
 appreſſo farei memoria di tutti uſciati e di loro armi  
 e in quate armario ſono prouati piu toſto  
 1. Messer fraſco da caſtello a larme dimezata cononde et linc  
 e de nel primo armario. 43. 44. e 45.  
 2. Messer Matteo daugiano il tempo aguro e vnata giarta  
 e de neſſecodo armario. 46. 47.

3c. Firenze, ASFi, Mercanzia, 14150, c. 26r (partic.).

Messer Niccolò da uolterra. 62.  
 Messer Ghunardo da Imola. 63.  
 Messer Rodouico da spoleto. 63.  
 Messer Gionanni dal monte. 64.  
 Messer Antonio da castello. 64.  
 Messer Tomaso m. nott. 65.  
 Messer Bernabe da morano. 67.  
 Messer Guisghierro da modina. 68.

4a. Firenze, ASFi, Mercanzia, 14159, c. 1r (partic.).

Cornal alla natura  
 Audir de via / teno.  
 E in questo modo vene.  
 Che nasce primamente  
 A padre / ed al parente.  
 E poi al suo comune.  
 Ondio non so nessuno.

4b. Firenze, BNCF, Magl. VII 1052, c. 6r (partic.).

Di primo aprile 1377  
 Niccolino cortese  
 Vaghi uchiotti o  
 Andrea franceschi o  
 Andrea del benino  
 Evaristo conest  
 Vaghiolino ottavanti o  
 Bernardo priori maestro o  
 + Niccolao delli ottavolo

sette  
setta  
mercati o

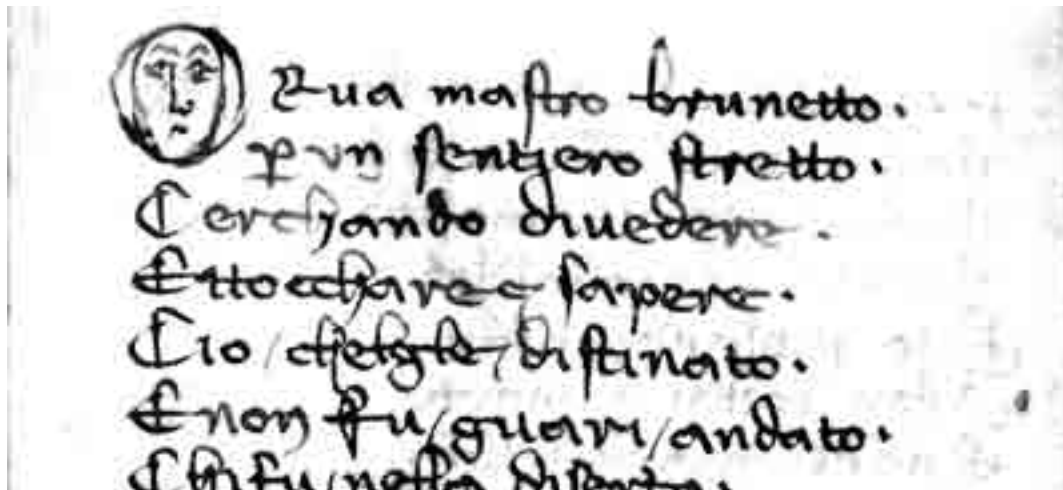
4c. Firenze, ASFi, Mercanzia, 14159, c. 2r (partic.).

Et sono istanti della beta del mondo secondo i suoi istanti, benché alcuni  
R. faccia meno/cominciando dalla gradificazione del mondo e finendo all'ultimo.

5a. Firenze, BML, Tempi 2, c. 156r (partic., 90%).

Equinci si vuol dire che cominciare a fare  
questo basti di nebrò e de la torre / Di babet / ora  
di remo de se tre parti della terra e prima d'asia :-

5b. Firenze, BML, Tempi 2, c. 17v (partic., 90%).



6a. Firenze, BNCf, Magl. VII 1052, c. 33r (partic.).



6b. Firenze, ASFi, Mercanzia, 14159, verso della coperta anteriore (partic.).



6c. Firenze, ASFi, Mercanzia, 14159, verso della coperta posteriore (partic.).

